Giornalismo: il 3 maggio la Giornata nazionale dell'informazione costruttiva

"Il giornalismo che vorrei. Costruire e valorizzare un giornalismo più costruttivo e al servizio del bene comune e ricreare la fiducia nei lettori" è il titolo dell'evento che si svolgerà il 3 maggio a Milano (ore 14-17, Hotel Manin, via Manin 7), organizzato dal movimento Mezzopieno insieme a Constructive Network, Dirittodellinformazione.it, Freelance Network Italia. Sarà aperto a tutti in streaming [sul sito](#) della Giornata nazionale dell'informazione costruttiva, giunta alla seconda edizione. La data del 3 maggio è stata scelta per celebrare la Giornata della libertà di stampa. Al mattino vi sarà una [diretta on line](#) dalle 10 alle 13 con le realtà che aderiscono all'iniziativa. "Che cosa può rendere il giornalismo più utile alla società?", è la domanda su cui rifletteranno nel pomeriggio i relatori. "L'obiettivo ultimo - spiegano - è far in modo che il giornalismo possa contribuire al benessere della società. Le notizie sono una lente attraverso la quale si percepisce e si comprende il mondo circostante e svolgono un servizio all'intera comunità che va preservato". Per ampliare la riflessione, le quattro organizzazioni hanno lanciato anche [un'indagine](#) dal titolo "Il giornalismo che vorrei", per coinvolgere lettori, fruitori di media e giornalisti in un confronto allargato sul giornalismo italiano e valorizzare le forme e le fonti di giornalismo costruttivo che coltivano un rapporto di fiducia con i propri utenti. Alcuni dati dell'indagine in corso saranno presentati all'evento di Milano. Durante la Giornata nazionale dell'informazione costruttiva i giornalisti e i media nazionali che aderiscono sono coinvolti nella pubblicazione di notizie, approfondimenti, reportage e storie costruttive, cioè "capaci di liberare la stampa da sensazionalismi, polemiche, fake news e promuovere fiducia nel mondo e negli esseri umani". L'obiettivo comune è "mettere in luce le soluzioni più che i problemi e migliorare la capacità dei lettori di costruire la loro libertà di pensare e partecipare al bene del mondo, in una sorta di manifesto allargato della positività". Interverranno Luca Streri, fondatore del Movimento Mezzopieno; Marta Casonato, psicologa; Ruben Razzante, docente all'Università Cattolica di Milano e all'Università Lumsa di Roma; le giornaliste Assunta Corbo, Barbara Reverberi e Elisa Gallo.

Patrizia Caiffa